

[altroconsumo.it](https://www.altroconsumo.it)

Guanti monouso: ora sono introvabili | Altroconsumo

5-7 minuti

I guanti di materiale plastico monouso sono il nuovo tesoro nascosto degli italiani. **Introvisibili e mediamente costosi**. Su 181 farmacie e parafarmacie e 18 supermercati contattati in 10 città (Bari, Bologna, Padova, Torino, Palermo, Roma, Napoli, Genova, Milano, Firenze) li abbiamo trovati in soli 32 punti vendita (30 farmacie e 2 supermercati). Il prezzo? **32 centesimi al paio in farmacia, tra i 16 e i 20 centesimi al supermercato** (dove però trovarli è attualmente più difficile). Firenze, Palermo, Bari e Milano sono le città in cui abbiamo fatto più fatica a trovarli; Bologna e Genova, invece, quelle dove i guanti sono maggiormente reperibili, in quasi una farmacia su due.

Sono efficaci per proteggerci dal contagio?

Se fino a qualche settimana fa l'uso dei guanti di plastica era meno diffuso di quello delle mascherine, da quando è d'obbligo indossarli in alcune Regioni anche solo per uscire (vedi il Veneto) o negli esercizi commerciali e sui mezzi di trasporto pubblici (per esempio, in Lombardia), non possiamo più farne a meno. Ma i guanti sono uno strumento utile per evitare l'infezione da Covid-19? Difficile dare una risposta netta: **non esistono studi che hanno valutato l'impatto dell'uso di questi dispositivi per prevenire un contagio nell'ambito**

della popolazione generale. L'Organizzazione mondiale della sanità indica soltanto quando è necessario indossare i guanti in ambito sanitario per ridurre il rischio di passaggio di germi tra operatore e paziente e viceversa, ma non parla mai di questo dispositivo come mezzo per la prevenzione di un contagio in ambienti diversi da quelli degli ospedali o degli ambulatori.

Anche diversi esperti italiani si sono espressi contro l'obbligo di indossare guanti monouso in contesti diversi da quelli prettamente sanitari. Secondo questi medici, infatti, i guanti non solo non offrono alcuna protezione efficace ma possono dare anche un falso senso di sicurezza. Per esempio potrebbero indurci a lavarci le mani meno spesso del dovuto e, **se vengono riutilizzati anche solo nell'arco di una stessa giornata, possono addirittura diventare una fucina di germi.** Insomma, se tutti portiamo la mascherina a copertura di naso e bocca, il guanto non aggiunge una barriera addizionale significativa e rende alcune operazioni più complicate (aprire i sacchetti del supermercato, prendere i soldi o le tessere dal portafoglio...).

L'Istituto superiore di sanità indica la necessità di usare i guanti soltanto in questi casi: in ambito commerciale per chi manipola alimenti e fa le pulizie e in ambito sanitario per chi assiste i malati, sia in ospedale che a domicilio. Non fa nessun accenno al fatto che siano utili in comunità. Vale lo stesso per il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) che parla solo di uso dei guanti nel contesto ospedaliero e di assistenza domiciliare.

Infine, **meglio evitare l'uso di altri tipi di guanti, come quelli per le pulizie domestiche o per il giardinaggio: impacciano e non aggiungono nulla alla protezione fornita dalla mascherina e dal distanziamento.**

Usarli nel modo corretto

Purtroppo, poiché siamo comunque obbligati a indossarli in alcuni contesti, cerchiamo di farlo al meglio e con le dovute precauzioni. **L'Istituto superiore di sanità, infatti, precisa che i guanti sono efficaci a patto che vengano cambiati ogni volta che si sporcano e al termine dell'uso** (per esempio quando usciamo dal supermercato); **non vengano a contatto con il viso e la bocca e che non sostituiscano una corretta igiene delle mani.** Quindi, in pratica, usiamoli ma facciamo come se non ci fossero: non tocchiamoci il volto e buttiamoli dopo ogni utilizzo, togliendoli rovesciati e lavandoci subito dopo le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi (o, se fuori casa, con il gel a base di alcol).

Come buttarli

I guanti vanno smaltiti nell'indifferenziata, come si fa con le mascherine. Per la popolazione generale l'indicazione è quella di buttarli nel sacchetto dell'indifferenziata, chiudendolo bene in modo che la superficie dei guanti rimanga confinata all'interno del sacchetto e non entri in contatto con gli operatori ecologici che poi maneggiano la pattumiera. **Per chi invece è positivo al coronavirus, il rifiuto va trattato con maggiore attenzione perché potenzialmente infetto. In questo caso viene consigliato di chiuderli in un doppio sacchetto prima di gettarli nell'indifferenziata.**

L'impatto ambientale

Purtroppo, come per le mascherine, anche per i guanti stanno emergendo **problemi legati al loro impatto ambientale.** Da un lato perché le persone li abbandonano spesso per strada

(ricordiamo che sono previste multe salatissime), dall'altro perché **il loro utilizzo diffuso e quotidiano aggrava la frazione di rifiuti destinati all'incenerimento o alla discarica.** Usiamoli, dunque, solo quando è obbligatorio o strettamente necessario.